

**IN FINALE** TRE STUDENTI DEL LICEO AI NAZIONALI

# Matematica, fisica e logica Il «Fermi» va alle Olimpiadi

«UNA COSA per essere interessante deve sconvolgermi.» A dirlo è Paolo che tra pochi mesi prenderà il diploma di maturità. La cosa sconvolgente però è che questo ragazzo stia parlando di fisica.

**PAOLO** Pennoni frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico «Enrico Fermi» di Massa e alla fine di aprile sarà a Senigallia a competere per il titolo nazionale alle Olimpiadi della Fisica, e avere poi la possibilità di accedere alle finali mondiali delle «International Physics Olympiads» in Indonesia. «La

fisica – dice – non è solo calcolo ma interpretazione della realtà: mi permette di capire i meccanismi delle cose dall'interno». Paolo spiega che la scuola contribuisce ad alimentare la sua passione, attraverso competizioni di questo tipo o esperienze specifiche, come lo stage svolto presso i laboratori di Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

**UNA MENTE** matematica è invece quella di Gabriele Rappelli, anche lui prossimo a concludere il suo percorso al Liceo Fermi:



**LICEO SCIENTIFICO FERMI** Da sinistra, Gabriele Rappelli, Nicola Riccardi e Paolo Pennoni

«La matematica – afferma – mi permette di esprimere me stesso, sapermi misurare con i problemi, mi aiuta a risolvere quelli della vita». Gabriele, finalista alle Olimpiadi di Matematica, si è classificato fra i 300 studenti di tutta Italia che a maggio si incontreranno a

Cesenatico per aggiudicarsi il podio nazionale e aspirare a risolvere i quesiti della finale internazionale. «Quella che preferisco rimane la matematica delle cose, quella della realtà, non i numeri fini a loro stessi», dice Gabriele facendo trasparire il forte senso di pragmatismo che

accomuna questi ragazzi, brillanti promesse della scienza.

**COME** anche Nicola Riccardi, il più giovane, che al «Fermi» frequenta il terzo anno, ma è già un veterano delle competizioni. Fin dal suo esordio al liceo scientifico massese, Nicola si è distinto arrivando primo alle Olimpiadi nazionali di Italiano e finalista nella stessa disciplina per il secondo anno. «La grammatica è una forma di logica, bisogna allenarsi e conoscere le regole, ma serve anche l'intuizione», dice Nicola che quest'anno ha scelto proprio le gare di logica. Già classificatosi per le nazionali, proverà a conquistare la sua medaglia per «Gioiamathesis-olimpiade dei giochi logici linguistici matematici».

**Laura Bruno**